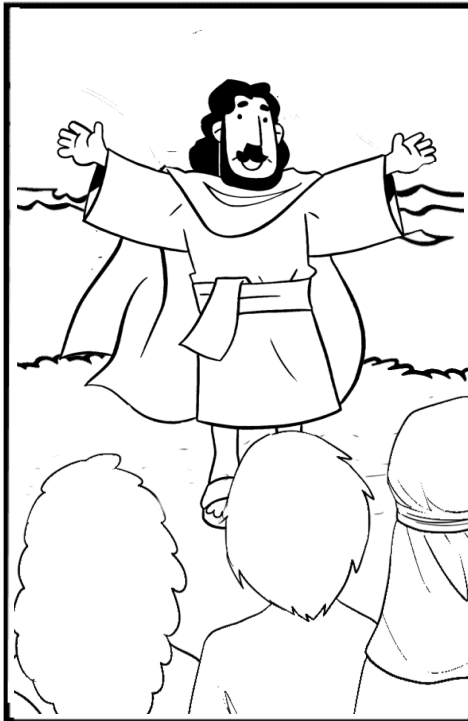


1. Una folla grande

Gesù uscì di casa e andò a sedersi in riva al lago di Galilea. Attorno a lui si radunò una folla grande. Gesù parlava di molte cose servendosi di parabole. (Matteo 13:1-3)



2. Parabola dell'erba cattiva

Poi Gesù raccontò un'altra parabola: 'Il regno di Dio è come la buona semente che un uomo fece seminare nel suo campo. Ma una notte, mentre i contadini dormivano, un suo nemico venne a seminare erba cattiva in mezzo al grano e poi se ne andò.

Quando il grano cominciò a spuntare e a formare le spighe, si vide che era cresciuta in mezzo al grano anche erba cattiva. (Matteo 13:24-26)



3. L'erba cattiva

I contadini allora dissero al padrone: «Signore, tu avevi fatto seminare del buon grano nel tuo campo. Da dove viene l'erba cattiva?»

Egli rispose: «È stato un nemico a far questo!»

I contadini gli domandarono: «Vuoi che andiamo a strapparla via?»

Egli rispose: «No! Perché, così, rischiate di strappare anche il grano insieme con l'erba cattiva. Lasciate che crescano insieme fino al giorno del raccolto. A quel momento io dirò ai mietitori: raccogliete prima l'erba cattiva e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece mettetelo nel mio granaio'».

(Matteo 13:27-30)



4. Gesù spiega la parabola dell'erba cattiva

I discepoli gli dissero: 'Spiegaci la parabola dell'erba cattiva cresciuta nel campo'.

Gesù rispose: 'Quello che semina la buona semente è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo. La buona semente rappresenta quelli che appartengono al regno di Dio; l'erba cattiva rappresenta quelli che appartengono al diavolo. Il nemico che l'ha seminata è il diavolo stesso, e il giorno del raccolto è la fine di questo mondo. I mietitori infine sono gli angeli.

(Matteo 13:36-39)



5. Alla fine del mondo

'Come l'erba cattiva è raccolta e bruciata nel fuoco, così si farà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, ed essi porteranno via dal suo regno tutti quelli che sono di ostacolo agli altri e quelli che fanno il male. Invece, quelli che fanno la volontà di Dio, quel giorno saranno splendenti come il sole nel regno di Dio Padre. Chi ha orecchi, cerchi di capire'.
(Matteo 13:40-41, 43)



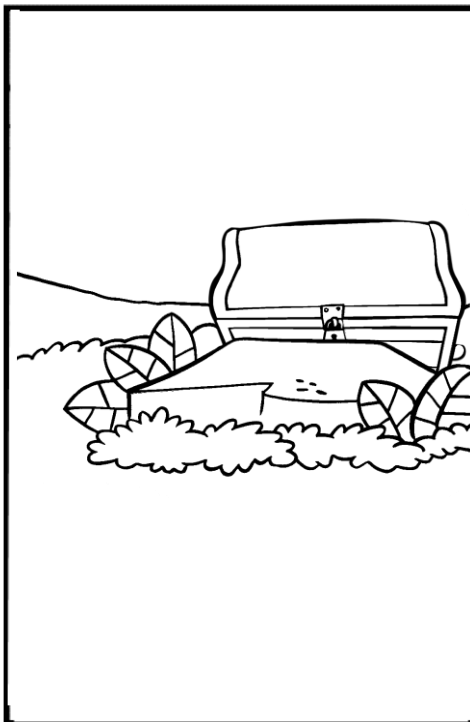
6. Parabola del lievito

Gesù disse ancora una parabola: 'Il regno di Dio è simile a un po' di lievito che una donna ha preso e ha mescolato in una grande quantità di farina, e a un certo punto tutta la pasta è lievitata!'.
(Matteo 13:33)



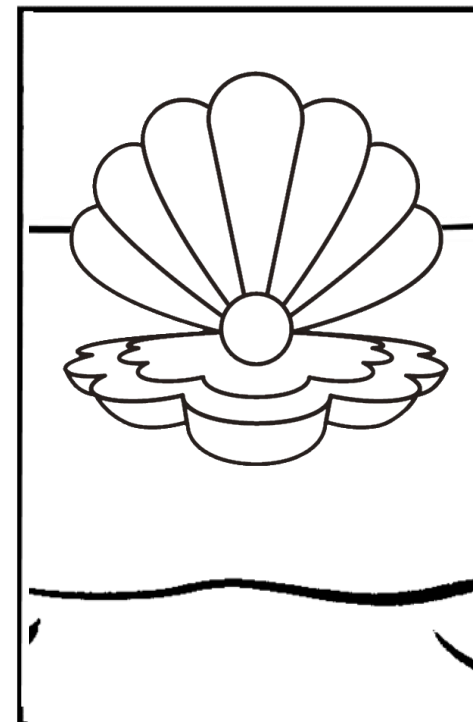
7. Parabola del tesoro

'Il regno di Dio è simile a un tesoro nascosto in un campo. Un uomo lo trova, lo nasconde di nuovo, poi, pieno di gioia corre a vendere tutto quello che ha e compera quel campo.
(Matteo 13:44)



8. Parabola della perla

'Il regno di Dio è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose. Quando ha trovato una perla di grande valore, egli va, vende tutto quel che ha e compera quella perla.
(Matteo 13:45-46)



9. Parabola della rete

'E ancora: il regno di Dio è simile a una rete gettata nel mare, la quale ha raccolto pesci di ogni genere. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si siedono e mettono nei cestii i pesci buoni; i pesci cattivi, invece, li buttano via.

(Matteo 13:47-48)



10. Gesù spiega la parabola della rete

Così sarà alla fine del mondo: verranno gli angeli e separeranno i malvagi dai buoni.'

Poi Gesù disse ai discepoli:

- Avete capito tutte queste cose?

Risposero:

- Sì, abbiamo capito.
(Matteo 13:49,51)



11. Discussioni sulle tradizioni farisaiche

In quel tempo vennero a Gesù da Gerusalemme alcuni farisei e alcuni scribi e gli dissero:

«Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Poiché non si lavano le mani quando prendono cibo!».

(Matteo 15:1-2)



12. Insegnamento sul puro e sull'impuro

Ed egli rispose loro: «Non quello che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma quello che esce dalla bocca rende impuro l'uomo! Tutto ciò che entra nella bocca, passa nel ventre e va a finire nella fogna. Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende immondo l'uomo.»

(Matteo 15:11,17-18)



13. Molte guarigioni presso il lago

Allontanatosi di là, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, si fermò là. Attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì. E la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi raddrizzati, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E glorificava il Dio di Israele.

(Matteo 15:29-30)



14. Seconda moltiplicazione dei pani

Allora Gesù chiamò a sé i discepoli e disse: «Sento compassione di questa folla: ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non svengano lungo la strada».

E i discepoli gli dissero: «Dove potremo noi trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?».

(Matteo 15:31-32)

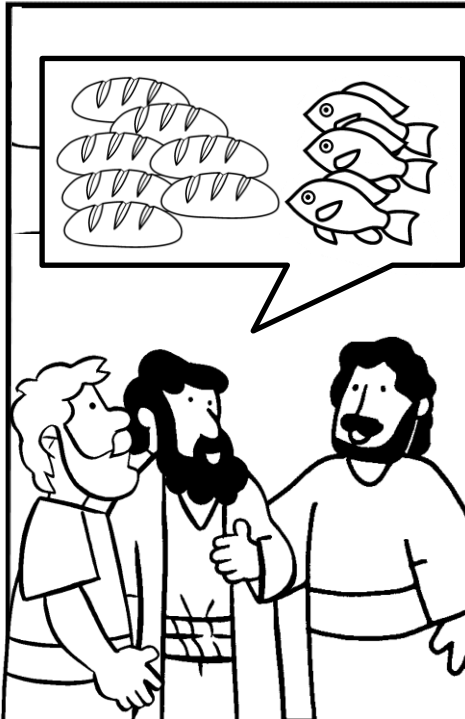


15. Sette pani e pochi pesciolini

Gesù domandò: «Quanti pani avete?». Risposero: «Sette, e pochi pesciolini».

Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, Gesù prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò, li dava ai discepoli, e i discepoli li distribuivano alla folla.

(Matteo 15:34-36)

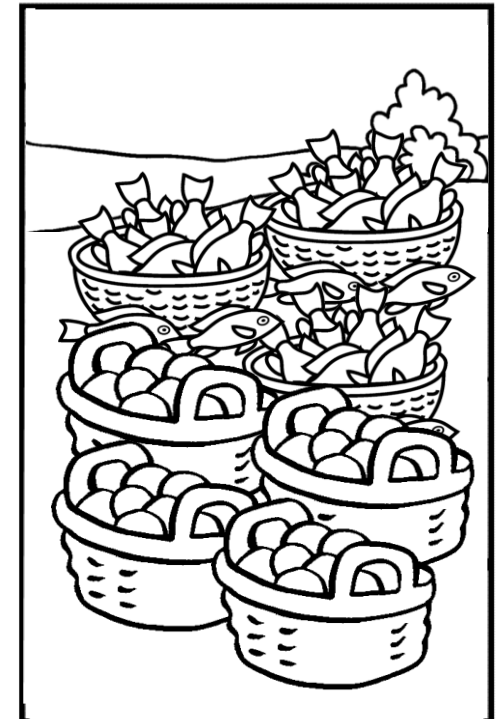


16. Gesù dà da mangiare a quattromila uomini

Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, Gesù prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò, li dava ai discepoli, e i discepoli li distribuivano alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati. Dei pezzi avanzati portarono via sette sporte piene. Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Congedata la folla, Gesù salì sulla barca e andò nella regione di Magadàn.

(Matteo 15:37-39)



17. Missione dei settantadue discepoli

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».
(Luca 10:1-2,16)



18. Ritorno dei discepoli

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome».

Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».
(Luca 10:17-20)



19. Gesù sale a Gerusalemme per la festa e insegna

Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, detta delle Capanne. Gesù andò di nascosto.

Quando ormai si era a metà della festa, Gesù salì al tempio e vi insegnava. Molti della folla credettero in lui, e dicevano: «Il Cristo, quando verrà, potrà fare segni più grandi di quelli che ha fatto costui?».
(Giovanni 7:2,7,14,31)



20. Un tentativo di arrestare Gesù

I farisei udirono che la gente sussurrava queste cose di lui e perciò i sommi sacerdoti e i farisei mandarono delle guardie per arrestarlo.

Le guardie ritornarono dai capi dei sacerdoti e dai farisei, e questi li rimproverarono: «Perché non avete portato qui Gesù?»

Le guardie risposero: «Nessun uomo ha mai parlato come lui.»
(Giovanni 7:32,45-46)



21. Una donna adultera

Al mattino Gesù si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?».
(Giovanni 8:1-4)



22. Gesù perdona una donna adultera

Gesù e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo.

Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».
(Giovanni 8:6-11)



23. Gesù luce del mondo

Di nuovo Gesù parlò loro: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita ... Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».
(Giovanni 8:12,31-32)



24. Un uomo cieco dalla nascita

Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio.»
(Giovanni 9:1-3)



25. «Va' a lavarti nella piscina di Siloe»

Gesù sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe»
(Giovanni 9:6-7)



26. Gesù guarisce un uomo cieco

Quello andò, si lavò e tornò indietro che ci vedeva.
(Giovanni 9:7)



27. I farisei fanno indagini sul miracolo

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi.
(Giovanni 9:13-14)



28. Discussione sul miracolo

I farisei gli chiesero come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».

I farisei gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».

Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».

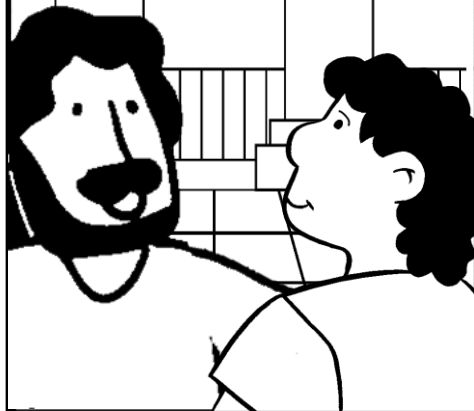
Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.
(Giovanni 9:15, 24-25,34)



29. «Credo, Signore!»

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.
(Giovanni 9:35-38)



30. I veri ciechi

Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi».

Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?».

Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: «Noi vediamo», il vostro peccato rimane».
(Giovanni 9:39-41)



www.freekidstories.org

Image of oyster and pearl on page 2 designed by vectorportal.com

Images of crowds (facing forward) on pages 1 & 4, and image of treasure chest on page 2 are in public domain.

All other images by Didier Martin